

DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI....
Bergamo, 8 marzo 2009

Se bastassero le mimose per festeggiare dignitosamente la festa della donna forse non saremmo sull'orlo di una crisi di nervi!

L'8 marzo è nato all'inizio del secolo scorso, dopo le mobilitazioni delle lavoratrici di tutto il mondo contro gli incidenti sul lavoro e le indegne condizioni a cui erano sottoposte nelle fabbriche. E dopo quasi cent'anni il lavoro per le donne resta un problema: l'Italia, nel 2007, si è piazzata al penultimo posto dell'Unione Europea quanto a tasso di occupazione femminile. Figuriamoci ora, con lo spauracchio della crisi economica: la crisi c'è, ma viene anche strumentalizzata per giustificare ulteriori limitazioni ai diritti ed alla qualità del lavoro.

Da secoli siamo intrappolate nello stereotipo – in Italia drammaticamente cattolico – della donna tutta casa e famiglia: da decenni chiediamo di liberarcene. Vogliamo servizi, che ci permettano di conciliare lavoro e autonomia con maternità ed impegni personali e familiari. E' necessario un cambiamento culturale, che non ci veda più come unici soggetti che, per natura, si devono assumere tutto il carico del lavoro di cura.

“Chiuse in casa”, così continuano a volerci nel 2009, perché è il luogo più conveniente per noi donne, quello dove siamo più al sicuro. Peccato che i dati continuano a spiegarci che 8 donne su 10 vengono violentate da partner, ex mariti, padri e conoscenti.

La nostra sicurezza non verrà quindi certo tutelata dalle leggi razziste del Ministro Maroni e dalle sue ronde, che puntano solo a criminalizzare i migranti ed a dipingerli come mostri. Il lavoro è sempre più precario per tutti, e per le donne lo è ancora di più. Così diventa ancora più difficile riuscire a conquistare i diritti che ci spettano, calpestati dal governo Berlusconi e dalla sua squadra di ministri a colpi di provvedimenti e decreti legge. Non siamo più disposte ad essere strumentalizzate, né ad essere dipinte come soggetti deboli.

Alla social card di Tremonti rispondiamo con le card di Emma, Svetlana, Maria, Rita e Chiara, personaggi immaginari ispirati a racconti di donne vere. Ve le presenteremo in anteprima il 7 e l'8 marzo 2009 a Bergamo.

Sabato 7 marzo dalle 17.00 le incontrerete per le strade del centro della città. Appuntamento anche alle 22, c/o Csa Pacì Paciana (puntuali!!)

- presentazione progetto “Consultoria” di Milano
- banchetti informativi di varie realtà impegnate sul fronte dei diritti femminili
- video-proiezioni
- dj set di “Donne sull'orlo di una crisi...” e a seguire..dj Winstan.

Domenica 8 marzo dalle 14.00 sfileranno in Città Alta ed a seguire in Piazza Libertà.